



Eucaristia e Sacro Cuore

Penetrare nel Sacro Cuore, sentirci l'amore, sposarne gli interessi, compatirne le pene, parteciparne il sacrificio, consolarlo con la propria santificazione e con l'acquistargli anime, consolarlo obbedendo al Divino Comando del Rogate

La devozione al Sacro cuore è intimamente legata alla Santissima Eucaristia, perché se essa è la devozione dell'amore di Gesù per gli uomini, quale prova più grande di quest'amore possiamo ammirare se non nella SS. Eucaristia? ... Non si potrà facilmente comprendere la forza dell'amore che ha spinto il Salvatore a farsi nostro spirituale alimento se non coltivando una speciale devozione verso il Cuore Eucaristico di Gesù (Anima del padre)

Gli spunti, suggeriti dall'introduzione alla traccia, ci aprono alla comprensione ed alla interiorizzazione di questo tema. Proveremo a calare gli stessi anche nella vita di coppia e di famiglia

Penetrare nel Sacro Cuore

Ma ciò che per me era un guadagno, l'ho considerato come un danno, a causa di Cristo. Anzi, a dire il vero, ritengo che ogni cosa sia un danno di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho rinunciato a tutto; io considero queste cose come tanta spazzatura al fine di guadagnare Cristo Filippesi 3,7-8

Per penetrare nel cuore di una persona è necessario conoscerla, senza lasciare nulla allo scontato. Entrare nel Cuore di Cristo è entrare in "comunione" con Lui, è mettersi all'ascolto della Sua Parola. Se riusciremo a fare questo passaggio... vedremo la nostra vita trasformarsi.

Nella vita di coppia quanto impegno mettiamo nella conoscenza dell'altro, dei figli, quanto siamo capaci di guardare con occhi sempre nuovi ciò che il cuore dell'altro attende?

Spogliarci dei nostri pregiudizi per entrare nell'intimo dell'altro, può divenire il luogo nel quale il Cuore di Cristo ci parla e realizza la Sua comunione....

Sentirci l'amore

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo. Efesini 1,3

Non basta dire che Dio ci ha benedetti con tantissime benedizioni. Ciò che Dio ha compiuto per noi va infinitamente oltre questo, Egli ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale, nei luoghi celesti, in Cristo Gesù.

Quando parliamo dei luoghi celesti, non dobbiamo pensare che queste siano benedizioni che dobbiamo ancora aspettare. Sono benedizioni che possiamo godere già ora, perché sono già nostre in Cristo.

Quanto nella nostra vita familiare “siamo benedizione di Dio” e quanto siamo capaci di riconoscere la benedizione di Dio nell'oggi?

Nella misura in cui sentiremo l'Amore di Cristo, diventeremo amore...

Sposarne gli interessi

L'amore sia senza ipocrisia. Aborrite il male e attenetevi fermamente al bene. Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità. Romani 12, 9-13

Il culto del credente in Cristo è quello che viene dalla vita quotidiana, da tutte le azioni compiute dal cristiano. Culto gradito a Dio è l'offerta della sua vita, del suo corpo, del suo lavoro, dei suoi rapporti con gli altri, delle sue lotte per il bene, della sua vita di famiglia, delle sue sofferenze e malattie, delle sue gioie.

L'Eucaristia stessa e tutti i sacramenti sono segni che nascono dal Cuore Sacro di Gesù e celebrano la presenza di Dio nella vita. Se celebrano questo, sono vero culto a Dio, altrimenti sono solo riti religiosi incapaci di avvicinare a Dio e spesso senza efficacia per le persone.

Quanto nella nostra famiglia i nostri interessi combaciano con quelli del Cuore di Gesù? Proviamo a rivedere in positivo la nostra vita riconoscendo situazioni nelle quali, anche inconsapevolmente, lo Spirito ha lavorato in noi realizzando cose buone

Compatirne le pene

Ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per se stesso deve offrire sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo. Ebrei 5,1-3

Patire con... Abbiamo, con il battesimo, l'elezione a sacerdoti. Avere compassione è insito nel nostro carisma avere occhi diversi, uno sguardo che rafforzi la nostra chiamata ad essere famiglie rog.. Una forma di compassione è pregare per i buoni operai E' "semplice" compatire le pene del Cuore di Cristo nei lontani Come esercitiamo la compassione nella nostra famiglia? Come realizziamo il nostro essere sacerdoti con l'altro? Quanto preghiamo ed annunziamo la preghiera per le vocazioni?

Partecipare il sacrificio

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Romani 12, 1-5

Come si celebra questa "liturgia della vita", questo culto quotidiano? Quali segni e quali riti? Paolo chiede una scelta di fondo: non adattatevi alla mentalità di questo mondo. Chi vuol vivere secondo lo Spirito deve prendere le distanze da questa mentalità Sorge però spontanea una domanda: si può cambiare questo mondo? E se non si può cambiarlo, bisogna isolarsi in piccoli gruppi elitari di puri? Paolo non parla di "cambiare questo mondo": esso resterà sempre segnato dal peccato e dalle sue schiavitù. Non propone neppure di "fuggire" da questo mondo. Invita a cambiare se stessi: lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente; invita a un radicale cambiamento di mentalità, di modo di pensare e di ragionare, sostituendo alla logica del mondo la logica di Cristo, all'interesse la gratuità, al potere il servizio, al piacere la gioia.

In cuor nostro per capire davvero chi siamo, abbiamo bisogno di verificarci come componenti della famiglia nella quale Dio ci ha chiamati. E' nella famiglia che affiora il nostro essere o non essere in Cristo.

Sostiamo qualche minuto in silenzio e verificiamoci sulla nostra "liturgia della vita", a quanto siamo sacrificio vivente e partecipi del sacrificio di Cristo.

Consolarlo con la santificazione, acquistando anime, obbedendo al divino comando

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi

avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». Luca 10,38-42

Commenta Papa Francesco: “Entrambe offrono accoglienza al Signore di passaggio, ma lo fanno in modo diverso.. La differenza è proprio qui, perché le due sorelle sono impegnate ad accogliere al meglio l’ospite: Maria si pone in ascolto, Marta pone in primo piano il servire. Afferma infatti Papa Francesco: “L’ascolto della parola del Signore, la contemplazione, e il servizio concreto al prossimo non sono due atteggiamenti contrapposti, ma, al contrario, sono due aspetti entrambi essenziali per la nostra vita cristiana. Aspetti che non vanno mai separati, ma vissuti in profonda unità e armonia”.

Comunichiamo al gruppo un’esperienza che abbiamo vissuto, fondendo le due figure di Marta e Maria, e condividiamone la ricchezza.

Marta e Maria ci fanno riflettere su come entrambi gli atteggiamenti sono inseparabili ancor più per coloro che, per dono di grazia, sono stati chiamati ad incarnare il Rogate!

In conclusione il Cuore Sacro di Gesù è la sede, è l’essenza dell’Amore che si trasforma in Eucaristia, in sacrificio vivente. Dio è vivo nell’Eucaristia e nella la storia di ognuno di noi. Se siamo in comunione con Lui non sarà difficile penetrare nel suo cuore, sentirne l’amore, sposarne gli interessi, compatirne le pene, partecipare il sacrificio, consolarlo...

Ed essendo i due una sola cosa...quanto più il nostro rapporto verrà rigenerato da questi atteggiamenti, tanto più il cuore di Cristo batterà in noi, e Lui stesso ci renderà autentici annunciatori del miracolo dell’Amore, del miracolo del servizio.

Preghiera conclusiva

Cuore Divino di Gesù a Te consacriamo totalmente la nostra famiglia , perché tu la renda sempre più unita e forte nella fede e nell’amore. Santificata dal sacramento del matrimonio sia immagine viva della tua unione con la Chiesa, sia cenacolo di carità e di preghiera, dove il mutuo amore si esprima nel saperci aiutare l’un l’altro, sacrificarci l’un l’altro, con la stessa dedizione e lo stesso amore con il quale tu ti sei sacrificato per la Chiesa. O cuore di Gesù, fonte di vita e di santità, concedici di amare la vita, di difenderla fin dal primo istante della sua esistenza e di custodirla con sollecitudine nell’anzianità e nella malattia. Al tuo cuore mite e umile affidiamo le nostre gioie e sofferenze, le difficoltà quotidiane, il lavoro e lo studio, perchè in tutto sappiamo esprimere con coerenza il nostro essere cristiani. Sostienici nell’impegno di essere aperti e solidali verso i più poveri e sofferenti, per essere

nel mondo un segno visibile del tuo amore provvidente O cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo, ti preghiamo proteggi la nostra famiglia nei pericoli, difendila dal maligno, confortala nelle tribolazioni, concedile quanto ha bisogno nelle sue necessità spirituali e materiali e la tua benedizione e il tuo amore siano sempre su di lei, O cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te, ti chiediamo infine che, dopo averti amato e servito in questa terra, tu ci riunisca nella gioia eterna del tuo regno, perché possiamo lodare in eterno l'infinità bontà del Tuo amatissimo Cuore. Amen.